

»» Il partito democratico | I segretari provinciali hanno incontrato Emiliano

«Capogruppo e novità in giunta»

BARI — Alfredo Mantovano, alla fine, ce l'ha fatta a vincere le resistenze del ministro Roberto Maroni: da ieri, infatti, è il nuovo sottosegretario all'Interno. L'unico per la Puglia. La senatrice Adriana Poli Bortone, invece, candidata al dicastero dei Beni culturali, è rimasta al palo, così come l'ex gestore del Petruzzelli, Ferdinando Pinto, in quota Mpa. Della compagine di Governo non farà parte nemmeno Guido Viceconte, da due legislature candidato in Basilicata che è rimasta a bocca asciutta. Tuttavia, il premier Berlusconi non ha escluso che in futuro, se si renderà necessario e sulla base della produttività, alcuni sottosegretari potranno essere promossi a vicemistri e i posti vacanti saranno integrati. Per il momento, però, la squadra di Governo è completa e, incassata la fiducia, potrà operare. Intanto, sul versante opposto, l'op-

posizione comincia a tirare le somme del proprio fallimento elettorale. Domenica i segretari provinciali del Pd pugliese hanno incontrato a Bari il segretario, Michele Emiliano, anche in vista della direzione regionale che si terrà venerdì prossimo. Fra i punti fermi emersi: l'immediata riorganizzazione del partito che comincia - è stato rilevato dai presenti - dalla costituzione formale del gruppo in Regione e dalla nomina del capogruppo «da fare, *ad horas*, visto che si sarebbe già dovuto indicare entro il 30 novembre scorso». Se mancherà l'unani-

Il governo

Alfredo Mantovano
è stato nominato
sottosegretario all'Interno

mità, è stato rilevato ancora, «allora si voterà come si fa per Camera e Senato: a maggioranza». Necessario anche siglare un patto di fine legislatura con il governatore Vendola. Da alcuni segretari è stato fatto notare che, mutato il quadro elettorale che vedeva forte il Prc, è necessario superare lo schema della "giunta del presidente" e sostituire almeno due degli assessori tecnici con i rappresentanti di quei territori che sono stati penalizzati dalle liste alle politiche: Bat e Taranto. Nonostante, nel partito, alcuni preferirebbero che si adottasse il criterio della "produttività" per un eventuale rimpasto (nel mirino ci sarebbe anche Saponaro). Quasi scontata la ricandidatura, invece, dei presidenti di Provincia uscenti per la nuova tornata amministrativa e via libera anche alla ricandidatura di Vendola che blocca fughe in avanti da parte di al-

tri concorrenti. Infine, dialogo con l'Udc, ma a partire dai programmi, ferma restando l'alleanza che governa. E proprio l'Udc, ieri, a Bari ha riunito il Comitato provinciale allargato agli amministratori. Passaggio formale che ha dato il via libera, a Salvatore Greco, ad accettare la prestigiosa delega nazionale agli Enti locali, dopo che gli era stata soffiata la poltrona da parlamentare. Fumata nera, invece, sulla questione delle alleanze in vista delle amministrative: bisognerà aspettare le indicazioni di Cesa. Intanto, sulla questione, getta un ponte Adriana Poli Bortone, «occorre riprendere il dialogo con l'Udc e fare del federalismo il presupposto della Puglia, regione a statuto speciale».

L. Sar.